



Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

VERBALE DELLE SEDUTE DEL 24 E 25 NOVEMBRE 2008

LUNEDI' 24 NOVEMBRE 2008

Verificata la presenza dei Direttori delle istituzioni di cui all'allegato, alle ore 14,30 il Presidente dà inizio alla riunione secondo i punti all'ordine del giorno

1) Comunicazioni del Presidente

In apertura vengono presentati i nuovi colleghi che, a seguito delle recenti votazioni, per la prima volta partecipano alle riunioni della Conferenza: si tratta dei direttori dei Conservatori di Benevento, Cesena, Como, La Spezia, Napoli, Padova, Verona.

Si procede con la trattazione del problema dei supervisori del tirocinio che, nonostante siano previsti dal DM 137/07 a tutt'oggi, tranne pochissimi casi, non sono stati ancora nominati o, peggio, sono stati nominati e immediatamente revocati dalle Direzioni Scolastiche Regionali. A questo proposito il Presidente comunica di aver chiesto un incontro urgente con la Direzione Generale AFAM e la Direzione Generale per il personale al fine di ottenere un documento che solleciti energicamente le varie Direzioni Regionali Scolastiche a provvedere in tempi brevi (ad esempio 15 gg.) alla nomina dei Supervisori.

Si apre un discussione che verte sui seguenti argomenti:

- Il DM 137, quando parla dei supervisori, indicando che gli istituti possono "anche" collaborare con le Direzioni Regionali Scolastiche, potrebbe esser letto quale **eventualità di azione autonoma**, effettuando tirocini all'interno dei conservatori stessi o in autonoma collaborazione con scuole in convenzione, nel caso di inerzia, appunto, delle Direzioni Regionali stesse alla nomina dei Supervisori.
- Vari direttori comunicano le proprie esperienze e le proprie intenzioni di soluzione del problema (Baldrighi, Conti, Pavarini) segnalando le varie e differenti difficoltà esistenti nelle diverse regioni (come ad esempio gli strumenti per i quali non si trovano classi aperte nelle regioni di appartenenza; il fatto che le Direzioni regionali non abbiano documenti da parte dell'ufficio centrale).
- Quanto al **problema economico** connesso con i Supervisori, considerato che essi, secondo l'usanza delle SSIS, dovrebbero essere collocati in posizione di semiesonero, si tratterebbe di sostenere le spese a carico del Conservatorio stesso (nel caso del Piemonte, invece, la Direzione Regionale Scolastica si è fatta carico di assumere il supplente per le 9 ore settimanali lasciate scoperte nelle scuole in cui il Supervisore ha titolarità).
- Viene evidenziato che le **graduatorie** per individuare i Supervisori sono comunque da effettuarsi da parte dei Conservatori e comunicate alle Direzioni Scolastiche Regionali. Successivamente si può affrontare il problema della **nomina** e verificare se a carico delle Direzioni Regionali (come sarebbe giusto che siano) o dei Conservatori (che hanno la necessità di trovare al più presto un soluzione del problema al fine di far concludere il percorso didattico agli studenti che devono poter concludere il proprio iteri di studi entro il 2009).

- Viene richiesto di stendere un **elenco dei compiti** che i supervisorî dovrebbero svolgere nell'ambito del Corso Abilitante in modo da uniformare i lavori dei Supervisorî e al tempo stesso in modo da fornire indicazioni ai conservatori che, per l'inerzia di qualche Direzione Regionale, potrebbero essere messi nella eventualità di dover provvedere da soli alla soluzione del problema.
- Vista l'urgenza di dover effettuare in un solo anno il **numero di ore di tirocinio** previste per due annualità, viene anche proposto di autorizzare i tirocini agli studenti. I tirocini saranno successivamente visionati e recepiti dai supervisori una volta che questi siano stati nominati. Se la nomina, infatti, non dovesse giungere in tempo rapido (essendo ormai in ritardo di oltre un anno!), almeno i tirocini effettivi avrebbero potuto in tal modo aver luogo.
- Viene anche affrontata la questione del **riconoscimento dei crediti** relativo al tirocinio previsto dal DM137: si ritiene di attenersi a quanto normalmente svolto e a quanto emerso nelle discussioni relative alla stesura del Regolamento Didattico e cioè riconoscere il tirocinio inteso come attività di insegnamento svolta nella classe di concorso per la quale si sta frequentando il Corso Abilitante all'interno di scuole medie ad indirizzo musicale o in istituti scolastici in convenzione con il conservatorio di appartenenza.
- Viene infine affrontata il problema della **conclusione** del Corso Abilitante: si ritiene di programmare l'attività didattica secondo le esigenze di una buona didattica e non secondo la preoccupazione di terminare entro maggio per consentire ai diplomati di inserirsi nelle graduatorie. All'uopo si ritiene di poter far inserire i candidati diplomandi con riserva nelle appropriate graduatorie, proprio nel momento in cui il Decreto Legge Gemini, recente votato, diventerà Legge a tutti gli effetti. Al proposito, sulla base del presente verbale della Conferenza dei Direttori si ritiene di sollecitare le Direzioni Generali (dott. Civello e dott. Chiappetta) a produrre una nota definitiva finalizzata alla conclusione dei Corsi Abilitanti ex DM 137/07.

Il Presidente annuncia che, a seguito delle audizioni recentemente svolte, l'**Orchestra Nazionale dei Conservatori** si è costituita con elementi proveniente da tutti i Conservatori partecipanti. Verrà comunicata la composizione dell'Orchestra con un documento ufficiale, non appena saranno convocate le riunioni del Comitato Artistico e del Consiglio di Amministrazione. Vi è al momento qualche dubbio sulla data della prima apparizione dell'ONC che si spera avverrà per le festività natalizie. Al fine di agevolare le comunicazioni sono stati richiesti agli studenti che hanno partecipato all'audizione i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail. In sede di discussione viene richiesto di informare contestualmente le istituzioni riguardo alle convocazioni degli studenti per le prove e le esecuzioni dell'ONC. Viene inoltre richiesto di far pervenire a tutti i conservatori che hanno aderito all'ONC lo Statuto della stessa.

Agli istituti che partecipano per la prima volta alle riunioni della Conferenza vengono illustrati gli scopi che hanno portato alla costituzione dell'Associazione per l'ONC e le condizioni economiche e istituzionali per poter partecipare attivamente.

2) Comunicazione del Direttore Generale

Alle ore 16 e 30 interviene il Direttore Generale per l'AFAM, dott. Giorgio Bruno Civello, che illustra lo stato della delicata situazione attuale, a seguito dei tagli effettuati del 40% per il funzionamento didattico.

Illustra la necessità del recente **monitoraggio** richiesto, proprio per poter disporre di dati attuali e certi. Dichiarò di fare il possibile per stigmatizzare l'assurdità della convinzione che i conservatori siano troppi. 70.000 studenti, infatti, appartenenti all'intero comparto dell'AFAM corrispondono in realtà al numero degli studenti di una sola media università (ad esempio l'università di Bologna). Tra pochi giorni il Ministro avrà una riunione con il Direttore Generale dell'AFAM e per qual momento egli desidera essere pronto con i dati aggiornati relativi alle nostre istituzioni. Passa poi ad elencare alcuni elementi di difficile comprensione per il Ministro:

- I Bienni costituiti da piccoli numeri di studenti è un fatto incomprensibile
- La realtà di Bienni identici con pochi studenti in istituzioni limitrofe è considerato un fatto poco economico
- La valutazione risulta inesistente

Valuta tuttavia positivamente la crescita del numero degli studenti dai 50.000 del 2001 ai 70.000 attuali.

Si rammarica del fatto che gli ordinamenti didattici avrebbero dato agli istituti AFAM la patente di vero istituto universitario, mentre i recenti blocchi al TAR ci pongono in una situazione di reale sofferenza. In varie occasioni ha avuto modo di dichiarare che questi ricorsi alla magistratura costituiscono il “suicidio collettivo dell’AFAM”

Auspica che la Conferenza dei Direttori possa aiutare a ricomporre un clima favorevole di lavoro atto a individuare parametri chiari e proposte autorevoli finalizzate al riordino e al continuo miglioramento del sistema, anche riflettendo sul fondamentale problema del reclutamento delle professionalità.

Il Direttore Generale informa che il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha comunicato che il **decreto Brunetta non è applicato all’AFAM** anche per i non docenti.

Segue un ampio dibattito durante il quale sono evidenziati i seguenti punti.

- Si afferma che il sistema non è malato, ma soffre di una perpetua inadeguatezza dei finanziamenti. Ad esempio non si è in grado di competere con istituti esteri non soltanto quanto alle strutture, ma anche quanto agli alloggi per gli studenti. Un intervento politico da parte del ministro, volto a non “tagliare” i fondi, ma a sostenere economicamente anche con poco l’impegno dei docenti, servirebbe a rasserenare gli animi e a produrre la collaborazione testè richiesta e fornita già nel corso di tutti questi anni (Parovel).
- Pur nella adesione all’analisi effettuata dei difetti di alcune situazioni e nei ritardi dovuti a contrasti di varia natura, si sollecita il Direttore Generale a non mortificare la maggioranza delle istituzioni che in realtà sta combattendo con vera abnegazione per riuscire ad assumere comportamenti virtuosi. Sarebbe meglio intervenire sugli istituti che gettano cattiva luce sul sistema (Troncon).
- A proposito del **monitoraggio** si propone di non contare esclusivamente gli studenti di Triennio e di Biennio, ma anche dei Corsi di Vecchio Ordinamento, a partire dal terzo anno di corso, in quanto proprio il mancato avvio dei nuovi ordinamenti didattici provoca la contemporanea esistenza di differenti corsi superiori. Inoltre il mancato avvio dei nuovi ordinamenti didattici consente ancora la presenza di privatisti che possono accedere al titolo di diploma, cosa questa che ci allontana di fatto dall’Europa. Di questo stato di cose dovrebbe farsi carico il ministero e per fine una volta per tutte all’anomalia italiana (Manzo, Pavarini, Borri)
- Viene sottolineato il grave problema dei **trasferimenti** che avvengono in ritardo e secondo le vetuste procedure. I trasferimenti effettuati secondo queste procedure di fatto non corrispondono a un moderno istituto di carattere universitario (Parovel).
- Viene anche segnalato il grave limite costituito dai due mandati per il Direttore (Carioti, Camicia)

Al termine della discussione il **Direttore Generale richiede un aiuto dalla Conferenza a proporre modifiche al DPR 212 segnatamente riguardanti il terzo livello, i dipartimenti, le strutture didattiche, i crediti, la frequenza.**

Quanto al monitoraggio pervenuto nelle istituzioni, la Conferenza concorda di evidenziare nella risposta i dati relativi a tutti gli iscritti al Triennio e al Biennio e coloro che sono iscritti al vecchio ordinamento a partire dal terzo anno. Inoltre si concorda di inserire una frase che chiarisca il fatto della numerosa presenza di privatisti i quali, nel momento di attivazione dei nuovi ordinamenti didattici, sarebbero tutti i nostri studenti, in quanto non esisterebbe più la possibilità di ottenere un titolo di livello universitario statale in qualità di privatista.

3) Consiglio Direttivo

In merito alle dimissioni presentate durante la precedente riunione dal Consiglio Direttivo nel suo insieme, viene aperto un dibattito sulle motivazioni che hanno portato a tali dimissioni e sul conseguente comportamento da

adottare anche in considerazione del fatto che due componenti del Direttivo, i M^o Bassetto e Brunello, sono risultati decaduti.

- In primis viene considerato il fatto di non poter ammettere alla discussione e alla eventuale votazione i Direttori degli IMP in quanto attualmente la Conferenza è dei Direttori di Conservatorio, secondo l'atto costitutivo, ed è allargata a due rappresentanti degli IMP, sebbene poi è di fatto allargata a tutti gli IMP. Il fatto di inserire nel direttivo un rappresentante degli IMP di fatto comporterebbe una composizione della Conferenza stessa che dovrebbe prevedere un nuovo atto ministeriale. Dunque la richiesta degli IMP non può essere attualmente presa in considerazione, sebbene venga dichiarata l'intenzione del Presidente, e segnatamente del Consigliere Ghezzi, di fare in modo di superare e risolvere il problema posto.
- Viene verificato l'esistenza del numero legale dei Direttori di Conservatorio per procedere ad una eventuale votazione
- Viene chiarito che le dimissioni presentate nella precedente riunione della Conferenza costituivano un atto politico in quanto, in assenza di previsioni per simili casi nel Regolamento elettorale, si era considerato che la base elettorale sarebbe sensibilmente mutata per considerare nel direttivo i primi due tra i non eletti. In nessun caso le dimissioni avevano un riferimento di carattere personale tra i dimissionari né, tanto meno, nei confronti dei primi tra i non eletti.
- Alcuni tra i nuovi componenti della Conferenza manifestano la propria incapacità di esprimersi anche in una votazione relativa a nuove candidature, pertanto ritengono che il vecchio regolamento possa determinare i nuovi componenti del Direttivo.

L'assemblea dei Direttori di Conservatorio viene invitata pertanto ad esprimersi con un voto sull'accettazione o meno delle dimissioni del Consiglio Direttivo. La votazione viene effettuata per alzata di mano e produce il seguente risultato:

Presenti e votanti: 33

Favorevoli a respingere le dimissioni del Consiglio Direttivo: 23

Contrari a respingere le dimissioni del Consiglio Direttivo: 0

Astenuti: 10

Pertanto vengono respinte a maggioranza le dimissioni del Consiglio Direttivo e subentrano ai consiglieri decaduti i primi tra i non eletti: **Paolo Manzo** e **Giovanni Umberto Battel**.

Il Consiglio Direttivo rimane in vigore fino all'anno prossimo (naturale scadenza)

A conclusione interviene il consigliere Ghezzi che sottolinea l'impegno del Consiglio Direttivo a rivedere il Regolamento e la composizione della Conferenza dei Direttori. Il Presidente Carioti ricorda anche la necessità di dar luogo a una conferenza dei Direttori, come già più volte auspicato, configurata quale associazione privata sul modello della CRUI verificandone anche i termini delle spese a carico delle istituzioni.

4) Problematiche con il funzionamento didattico e amministrativo delle istituzioni.

Si apre un ampio dibattito che tocca vari punti:

- La possibilità di effettuare tramite i Consigli di Amministrazione richieste finanziarie per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica. In tal modo possono entrare gli enti pubblici (Comune, Province e Regioni) che in cambio richiedono di entrare come esterni nei CdA (Conti)
- Sebbene si evidenzia di non credere all'abolizione dei Conservatori in Italia in quanto proprio essi, così sparsi sul territorio, hanno potuto garantire una capillare opera di educazione alla musica (Manzo), si sollecita a considerare i punti critici del sistema e a guidare il processo di riforma con proposte e priorità che provengano proprio dalla Conferenza: salvaguardare tutte le istituzioni, evidenziare i problemi del

settore, avanzare proposte per l'autonomia (chiedere di avere i trasferimenti in tempo utile a iniziare i corsi in ottobre), cerchiamo di produrre un gruppo di lavoro che entro un mese stenda un documento organico in quest'ottica (Troncon, Parovel)

MARTEDI' 25 NOVEMBRE 2008

La conferenza si riunisce alle ore 10,00 e riprende i lavori dibattendo alcune problematiche già affrontate nella giornata precedente insieme con il Direttore Generale Civello.

Alle ore 11,00, alla presenza anche dei Direttori delle Accademie di Belle Arti, viene presentato un software per la gestione degli studenti delle istituzioni AFAM. Presenta il dott. Gaeta.

5) Varie ed eventuali

Alle ore 13,00 termina la esauriente presentazione di cui sopra e il Presidente invita la conferenza dei Direttori a rimanere per ulteriori comunicazioni riguardanti la notizia dell'esistenza della bozza del liceo musicale e coreutico nell'ambito della riforma della scuola superiore.

Si concorda di chiedere che la procedura dei trasferimenti sia anticipata per l'anno prossimo prima dell'estate, in modo da consentire a chi fosse in grado anche con le iscrizioni di poter iniziare l'attività didattica a ottobre e poter attestare anche in sede europea la sussistenza effettiva dei "semestri".

Troncon informa la Conferenza che il Presidente Carioti è stato eletto nel Consiglio Direttivo dell'AEC. L'assemblea esprime le proprie congratulazioni.

Il segretario verbalizzante

(M°Ettore Borri)

Il Presidente

(M°Bruno Carioti)